

natura. Propostato così il problema nulla avrebbe in contrario a ripartire tutto nel Fondo oscillazione valori mobiliari, includendovi quindi la riserva attività varie e il Fondo ammortamento partecipazioni non assicurative.

Il Sindaco Marzano rileva che per una soluzione tecnica della questione conviene non allontanarsi dalle norme statutarie. Per eventuali esigenze di maggior elasticità nell'utilizzo delle riserve egli non consiglierebbe l'assorbimento della riserva attività varie nel Fondo oscillazione valori mobiliari. Lascia tuttavia al Presidente di valutare la convenienza.

Il Presidente allora suggerisce di lasciare il Fondo di riserva attività varie nella sua entità attuale di 220.927.352; di attribuire al Fondo oscillazione valori mobiliari i 461.458.635 provenienti dall'assegnazione di azioni gratuite; di conglobarvi lire 341 milioni accantonate nel Fondo ammortamento partecipazioni non assicurative con le premesse fatte che il medesimo Fondo oscillazione valori mobiliari riguarda le variazioni che avessero a verificarsi in tutti i valori mobiliari.

Il Comitato aderisce a questa soluzione.